

di volte, l'ho ripetuto, e lo ripeto anche oggi. Ed anche devo dirvelo, signori, è un atto di convenienza. Il Senato deve avere questo bilancio all'ultima ora del mese? Non mi pare che sia regolare questo, nè conforme alla dignità del Parlamento. (*Sì! sì!*)

Io non mi oppongo a che sia discussa la legge raccomandata dai preopinanti; ma però dopo il bilancio dell'entrata; perchè non dobbiamo impegnarci in una discussione lunga, e temo anche faticosa, prima di aver esaurito la discussione dei bilanci.

Il bilancio dell'entrata, signori, è fatto per autorizzare il Governo a riscuotere le imposte; ora queste devono riscuotersi al 1° luglio; il Senato non deve averlo almeno due o tre giorni prima? (*Ha ragione!*)

Dunque, ripeto, io non mi oppongo che si discuta il disegno di legge sulla inasequestrabilità degli stipendi; sia pure discusso, ma sarà discusso dopo. Non è per me, signori, quello che vi chiedo: è per lo Stato. (*Benissimo! Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Vigoni.

**Vigoni.** Mi permetto di ricordare all'onorevole presidente del Consiglio, che v'è il progetto di legge per l'acquisto della casa Melzi in Milano...

**Crispi, presidente del Consiglio.** Lo faremo dopo.

**Vigoni.** Si tratta d'una convenzione la quale scade alla fine del mese di giugno; e quindi avrebbe assoluta urgenza di esser discussa in tempo per esser votata anche dal Senato, altrimenti il contratto cadrebbe.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Lo faremo pure.

**Presidente.** È già nell'ordine del giorno delle sedute mattutine; è iscritta nel numero 2. Ora verrebbe al numero 3.

L'onorevole Di San Donato ha facoltà di parlare.

**Di San Donato.** Io sperava che le mie preghiere avessero trovato ascolto presso l'onorevole presidente del Consiglio. Mi duole di essermi ingannato, e non so ne parli più.

Però mi permetto di fare un'altra proposta. Siccome dopo domani non c'è nessun disegno di legge nell'ordine del giorno degli Uffici, proporrei che la Camera tenesse seduta anche al mattino.

**Presidente.** Senta, onorevole Di San Donato, la prego di non insistere su questa proposta, perchè non potrei rispondere dei servizi della Camera. La Camera tiene seduta dalle 2 fino alle 7 1/2, e di più tiene 3 sedute mattutine per settimana. Ora a me incombe il dovere, verso gl'impiegati della Camera, di dichiarare che non è

possibile di aumentare le sedute. Prego l'onorevole Di San Donato di non insistere.

**Di San Donato.** Sono ben disgraziato nelle mie proposte: ora ho anche il presidente contrario!

**Presidente.** Non è per me, onorevole Di San Donato, è per un giusto riguardo verso gli impiegati. L'onorevole Luzzatti ha facoltà di parlare.

**Luzzatti.** Io rivolgo al presidente del Consiglio una domanda per avere uno schiarimento. Io desidero che sia esaurita la discussione dei bilanci, per quelle ragioni alle quali l'onorevole presidente del Consiglio ha accennato. Ma mi parrebbe più regolare che domani mattina si continuasse la discussione del bilancio della pubblica istruzione, e subito dopo si discutesse quello dell'entrata. E ciò per una ragione molto chiara. Il bilancio dell'entrata contiene per legge l'epilogo dell'entrata e della spesa. Quindi se noi discutiamo ed approviamo il bilancio dell'entrata in un'altra seduta, la Camera non può avere poi la libertà di modificare, se occorre, il bilancio della pubblica istruzione.

Io pregherei quindi il presidente del Consiglio o di consentire che nella seduta di domattina si continui l'esame del bilancio della pubblica istruzione, e che poi, come la legge di contabilità prescrive, venga ultimo quello dell'entrata; oppure, se non può consentire a questa preghiera, che almeno sia inteso che l'epilogo del bilancio dell'entrata non sia votato che dopo l'approvazione del bilancio dell'istruzione.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Accetto quest'ultima proposta.

**Presidente.** L'onorevole Salaris ha chiesto di parlare.

**Salaris.** Appunto per ripetere le conclusioni fatte dall'onorevole Luzzatti.

Io propongo che domani si discuta il bilancio dell'entrata, e si sospenda l'approvazione della cifra totale, finchè sia ultimata la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

**Presidente.** Onorevole Salaris, Ella propone che la somma complessiva del bilancio dell'entrata non sia messa in votazione, se non dopo che la Camera abbia approvato il bilancio della pubblica istruzione.

Allora, se non vi sono altre proposte, rimane approvata la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, che cioè domattina la Camera, sospendendo l'ordine del giorno, come era stabilito, dia la precedenza al bilancio dell'entrata.

Il seguito dell'ordine del giorno rimane invariato.

La seduta termina alle 7.15.